

**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli
eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione
Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Primo Stralcio**

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Bologna, dicembre 2018

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI
E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI.....	8
2.2	DEROGHE	8
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....	8
2.4	PREZZARI REGIONALI	9
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	10
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	10
2.8	COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE.....	11
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
3	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	12
3.1	INTERVENTI	12
3.1.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	16
3.1.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA.....	16
3.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI EROGAZIONE	16
3.1.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
3.1.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.1.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE.....	18
3.1.7	PROCEDURE DI CONTROLLO.....	18
3.2	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	19
3.2.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI BENI E SERVIZI	19
3.3	ULTERIORI PRECISAZIONI	20
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	22
4.1	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	22
4.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.....	22
4.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	23
5	INTERVENTI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	25
5.1	INTERVENTI	25

5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	25
6	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.....	27
7	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO	28
8	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	29
8.1	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI	30
8.2	RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI.....	31
8.3	RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	31
8.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	33
8.5	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI.....	33
9	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO.....	35
10	INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	36

1

PREMESSA

Nella giornata del 27/10 una profonda saccatura si è estesa dal mar Glaciale Artico fino alle coste nord-africane e ha determinato un'avvezione di aria fredda marittima sulle coste europee occidentali. La traslazione di un minimo barico dalla penisola iberica verso la penisola italiana ha provocato un intenso flusso sud-occidentale nella media troposfera, sciroccale nei bassi strati, che ha investito tutto il territorio nazionale.

L'avvezione di aria calda e umida ha insistito sull'Italia per alcuni giorni, con venti di intensità dell'ordine di forza 9/10 (burrasca forte/tempesta) su gran parte dei mari; ugualmente intensa è risultata la ventilazione nei bassi strati e in quota. La costa emiliano romagnola è stata interessata da fenomeni di ingressione marina, più marcati nella parte settentrionale.

Le precipitazioni sono iniziate il 26 ottobre per andarsi ad intensificare il 27 e 28 ottobre nella parte occidentale della regione (zone di allertamento G, H ed E) per poi estendersi a tutto il territorio da lunedì 29 ottobre.

Nella giornata di lunedì 29 ottobre, in particolare, si è assistito alla formazione, in Liguria, di una struttura alla mesoscala, caratterizzata da celle temporalesche ad elevato sviluppo verticale di tipo auto-rigenerante che hanno prodotto piogge intense nei territori montani di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Si sono registrate cumulate di 400-500 mm con picchi di 200 mm in poche ore sul fiume Taro – che hanno provocato esondazioni di rii minori, con danni alle opere idrauliche, alla viabilità comunale e provinciale.

I primi impulsi di precipitazione hanno infatti generato modesti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua principali, ma la persistenza dei fenomeni, con impulsi successivi ed intensi per 4 giorni consecutivi sull'Appennino centro-occidentale, ha generato più colmi di piena successivi su tutti i corsi d'acqua affluenti di destra del Po, con livelli prossimi o superiori alla soglia 1 di attenzione. Piene di carattere moderato, con livelli al colmo superiori alla soglia 2, hanno invece interessato il bacino dell'Aveto, ed i bacini del Taro e del suo affluente Ceno, dove le precipitazioni sono state più elevate in termini sia di cumulate che di intensità orarie.

Si sono inoltre attivati e riattivati alcuni dissesti idrogeologici che hanno compromesso il sistema viario con interruzione del transito.

I venti di burrasca forte/tempesta (vento con raffiche fino a 140 Km/ora), che hanno interessato sia l'Appennino sia il mare adriatico e la costa, hanno determinato lo scopercchiamento e il danneggiamento di strutture pubbliche e private, l'abbattimento di innumerevoli alberature che a loro volta hanno interrotto viabilità, linee elettriche e telefoniche ed altre infrastrutture; ad esempio nel Comune di Bobbio nel piacentino, hanno causato danni ad edifici pubblici, scuole, a numerosi edifici privati, ad attività produttive e soprattutto al comparto agricolo e zootecnico.

L'evento meteomarinario verificatosi tra il pomeriggio di lunedì 29 e la mattina di martedì 30 ottobre 2018 è stato caratterizzato da moto ondoso, acqua alta eccezionale e forte vento di Scirocco (SE).

La mareggiata ha comportato la perdita quasi totale degli argini invernali a protezione degli stabilimenti balneari, forte erosione della spiaggia e ingressioni marine in varie località.

A seguito dell'evento il litorale si trova in condizioni di forte vulnerabilità, una nuova mareggiata causerebbe con buona probabilità l'ingressione del mare e allagamenti diffusi degli abitati. Il vento

e la forte mareggiata hanno inoltre provocato danni ingenti al sistema di difesa della costa, alle strutture produttive e, in particolare, al settore produttivo dell'acquacoltura.

Si rendono pertanto necessari interventi di urgenza per ripristinare l'argine di difesa degli abitati e la ricostruzione degli argini invernali costruiti dai gestori. Per tale costruzione non è possibile reperire la sabbia in spiaggia, fortemente erosa, ma si dovrà provvedere con materiale proveniente anche dall'esterno.

Si sono registrate, nelle aree colpite, interruzioni anche prolungate della fornitura di energia elettrica per migliaia di utenze.

Inoltre, la piena del fiume Po e le piene dei corsi d'acqua che sfociano nell'Adriatico settentrionale hanno trasportato notevoli quantità di materiale in mare, con conseguenti prevedibili rilevanti spiaggiamenti sulle coste e la necessità di recupero e smaltimento da parte dei Comuni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 5 novembre 2018 (PG/2018/0665243) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 27 ottobre 2018 e tuttora in corso.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 08 novembre 2018 (GU n. 266 del 15/11/2018) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 8/11/2019) per l'intero territorio regionale, colpito dagli eventi verificatesi dal 27 ottobre al 5 novembre, stanziando 1.500.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 15 novembre 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018" pubblicata sulla G.U. n 270 del 20/11/2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro venti giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il piano dovrà fare riferimento:

- a) all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento, ivi comprese quelle di cui agli articoli 5 e 8, e degli interventi, anche in termini di somma urgenza, necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni

comunali, le Province, i Consorzi di Bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano le seguenti risorse:

- € 15.000,00 per i rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n° 1, per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
- € 78.000,00 per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC n. 559 del 29/11/2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018".

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 e 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558/2018 al comma 7) stabilisce che **“Gli interventi di cui all'ordinanza 558/2018 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità”**.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6110, intestata “C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.558-18” acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DEROGHE

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558/2018 **prevede** per la realizzazione degli interventi **la possibilità per il Commissario delegato e per gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate** e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, **in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 8 novembre 2019**, possono avvalersi appieno, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate affinché nel caso di interventi non ancora conclusi le tempistiche di progettazione, affidamento e realizzazione siano compatibile con lo stato di emergenza e comunque con il superamento del contesto critico.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **60 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **10 mesi** per l'ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa

(esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi *paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.1
- Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 3.2.1, capoverso e)
- Interventi assegnati ai Consorzi di Bonifica paragrafo 4.1 e 4.2, capoverso o)

2.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 558/2018. Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

3 INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni di beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 INTERVENTI

A seguito degli eventi verificatesi nel periodo compreso tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018 si sono determinate diffuse criticità che hanno richiesto la necessità di interventi urgenti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio e interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi. Di seguito la tabella degli interventi.

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14230	BO	Castel d'Aiano	Frazione Labante Via Razola	Comune	Ripristino della viabilità parzialmente interrotta a causa di una frana - via Razola	45.000,00
14231	BO	Castel d'Aiano	Frazione Labante Via Casella	Comune	Ripristino della viabilità parzialmente interrotta a causa di una frana - via Casella	20.000,00
14232	BO	Grizzana Morandi	via Pietrafitta 41	Comune	Intervento di rifacimento della copertura dell'immobile di via Pietrafitta 41 danneggiato dagli eventi atmosferici del 29 e 30 ottobre 2018	27.698,00
14233	FC	Cesenatico	Porte Vinciane e arenile levante (Villamarina e Valverde) e ponente (Zona colonie)	Comune	Intervento urgente di rimozione sabbie area di manovra Porte Vinciane e ripristino duna costiera a difesa del centro abitato a seguito di forti mareggiate	30.000,00
14234	MO	Fanano	Capoluogo	Comune	Intervento di ripristino della copertura del Municipio danneggiata a causa del vento e dei temporali	15.484,00

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14235	MO	Fiumalbo	Capoluogo	Comune	Intervento di ripristino della copertura del centro sovracomunale di protezione civile danneggiata a causa del vento e dei temporali del periodo 27/30 ottobre 2018	10.000,00
14237	MO	Montecreto	Capoluogo	Comune	Intervento di ripristino della copertura dell'edificio comunale sito in via Roma danneggiata a causa del vento e dei temporali	6.800,00
14238	MO	Montefiorino	Capoluogo	Comune	Intervento di ripristino della copertura dell'edificio adibito a sala mensa presso polo scolastico comunale danneggiata a causa del vento e dei temporali	6.800,00
14239	MO	Palagano	Boccasuolo	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza di parte della copertura del cimitero in località Boccasuolo prospiciente la viabilità comunale a completamento delle opere provvisorie eseguite dai vigili del fuoco al fine di evitare crolli e problemi igienico sanitari	120.000,00
14240	MO	Pavullo nel Frignano	Renno	Comune	Interventi urgenti per la messa in sicurezza del muro perimetrale in frazione di Renno a monte della strada provinciale SP 20 al fine di consentire la transitabilità in sicurezza ripristinando il doppio senso di marcia	15.000,00
14241	MO	Sestola	Varie	Comune	Intervento urgente di rimozione delle alberature cadute sulle strade comunali	9.500,00

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14242	PC	Bobbio	Strade comunali a servizio delle località: S. Maria ,Avegni,Gorazze, Colombaia, Castighino, Scaparina, Penice Vetta, Centomerli, Lagobisione, Fredezza, Embrici, Piancasale, Cerignale, Pianelli, Boschini,Arelli, Erta-Bulini, Ragalli	Comune	Lavori di somma urgenza per apertura strade chiuse dalla caduta di alberi e smottamenti vari, con regimazione acque	20.000,00
14243	PC	Cerignale	Capoluogo	Comune	Lavori di somma urgenza per apertura strada Cerignale-Casale	1.500,00
14244	PC	Cortebrugnatella	Strada di Bazzini	Comune	Lavori di ripristino viabilità in loc. Bazzini	1.800,00
14245	PC	Farini	Varie	Comune	Lavori di somma urgenza per apertura strade chiuse dalla caduta di alberi	13.000,00
14246	PC	Gropparello	Varie	Comune	Lavori per ripristino viabilità interrotta da caduta delle alberature	12.000,00
14247	PC	Lugagnano	Varie	Comune	Lavori urgenti di apertura strade con taglio delle alberature cadute e ripristino sede viaria danneggiata	10.000,00
14248	PC	Morfasso	Monastero, Sperongia, San Michele, Pedina, Morfasso e Santa Franca	Comune	Lavori urgenti di apertura strade con taglio delle alberature cadute e ripristino cunette sede viaria danneggiata	10.000,00
14249	PC	Ottone	Rio Gramizzola-Guado	Comune	Lavori per il ripristino del transito sul t. Gramizzola	1.000,00
14250	PC	Travo	Spinello - Ronchini - Poggio Martini - Pillori - Dodici - Viserano - Donceto - Corbellino	Comune	Lavori urgenti di apertura strade con taglio delle alberature cadute e ripristino cunette e sede viaria danneggiata	12.000,00

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14251	PC	Vernasca	SP 21 della Val d'Arda - loc Roccioni	Provincia	Strada provinciale n. 21 della Val d'Arda. Lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi in località Roccioni	30.000,00
14252	PR	Albareto	Gropo	Comune	Lavori di somma urgenza per il rifacimento del muro e tombone sulla strada comunale Gropo-Chiesa	35.000,00
14253	PR	Bardi	Strada Vicanini	Comune	Intervento urgente di ripristino della viabilità della strada comunale di Vicanini	2.000,00
14254	PR	Borgo Val di Taro	SP523 al Km 23+700	Provincia	S.P. 523 del Colle di Cento Croci - intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità a causa dell'erosione del fiume taro con danneggiamento della scarpata di valle e del corpo stradale al km 23+700	125.000,00
14255	PR	Compiano	Villa	Comune	Intervento urgente di rimozione di materiale su strada comunale e rifacimento manufatti per la regimazione delle acque per ripristino transitabilità	5.000,00
14256	PR	Varsi	Rocca - Tosca - Villora - Pessola	Comune	Intervento urgente di rimozione di materiale su strade comunali e rifacimento manufatti per la regimazione delle acque per ripristino transitabilità	10.540,00
14257	RE	Vetto	Casone	Comune	ripristino della viabilità comunale in località Casone	50.000,00
14258	RE	Viano	capoluogo	Comune	Lavori di ripristino della copertura danneggiata alle scuole del capoluogo	20.000,00
14259	RE	Viano	Via Chiesolina	Comune	Ripristino transitabilità della strada comunale via Chiesolina	20.000,00
14260	RE	Villa Minozzo	Loc. Gatta-Pianello e abitato M.no di Gaggiolo	Comune	Intervento urgente a difesa della strada comunale di accesso a Mulino di Gaggiolo	59.000,00

Totale 744.122,00

3.1.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.7 e 2.8, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano "Indicazioni operative".

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.1.4 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

3.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI EROGAZIONE

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e l'ordinanza di riferimento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. All'atto deve essere allegata la documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute (fatture, ordinativi di pagamento).

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14261	PC	Gropparello	Varie	Unione Val Nure Val Chero	Noleggio acquisto e gestione gruppi elettrogeni per sopperire al prolungato black-out	9.100,00
14262	RA	Ravenna	Marina Romea - Lido Adriano - Lido di Savio	Comune	Servizi di protezione civile e fornitura sacchi sabbia a protezione di varchi lungo il litorale	15.000,00
14263	RE	Boretto	Via Argine Cisa	Comune	Intervento di espurgo e di potenziamento condotti scolanti Via Argine Cisa, relativo al nubifragio del 29/10/2018 - 30/10/2018	800,00

Totale 24.900,00

3.2.1 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI BENI E SERVIZI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento

attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
 - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.3 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 si connoti come un'acquisizione di beni o di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi riportati nella tabella di cui al paragrafo 3.2 risulti essere un intervento si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.1.

E' necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento o l'acquisizione di beni o servizi oggetto di modifica al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l’Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere preventivamente richiesti.

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14264	PC	Coli	Strada Vezzera Pradaglione	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori urgenti di apertura strade con taglio delle alberature cadute e ripristino cunette e sede viaria danneggiata	10.000,00
14265	PR	Valmazzola	Case Nicoli - Testanello	Consorzio della bonifica parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità sulla strada di bonifica Case Nicoli - Testanello	18.000,00
Totale						28.000,00

4.1 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento. (vedere capitolo 2.7)

4.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo :

- a. Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c. verbale di consegna lavori;
- d. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e. stato di avanzamento lavori;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo
- m. in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate).
- n. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- o. dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di bonifica.

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi previsti nel precedente punto 4.2;

- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5 INTERVENTI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi per i quali risulta soggetto attuatore l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

5.1 INTERVENTI

COD INT	PROV	COMUNE	LOCALITA'	ENTE ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14266	BO	Grizzana Morandi - Camugnano	Località Vimignano-Molino Rizzoni	Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di somma urgenza per frana in località Vimignano Molino Rizzoni	100.000,00
14267	FE	Comacchio	Lido Volano, Lido Nazioni, Lido Pomposa, Lido Scacchi	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento di somma urgenza per il ripristino della difesa in pali, dell'argine di difesa a mare, degli argini invernali, e delle spiagge sul litorale dei Lidi di Volano, Nazioni, Pomposa e Scacchi in comune di Comacchio (FE), danneggiato dalla mareggiata del 29-30 ottobre 2018.	300.000,00
14268	FE	Comacchio	Lido Spina	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine di difesa a mare e delle spiagge sul litorale meridionale del Lido di Spina in comune di Comacchio (FE), danneggiato dalla mareggiata del 29-30 ottobre 2018	200.000,00

Totale 600.000,00

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche, (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenda devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

I Servizi dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso. I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione ed il codice UFE che verranno comunicati con successive indicazioni.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenda tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

6

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.1.5.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - ✓ predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - ✓ mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

7

RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO

Ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC n. 559 del 29/11/2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018" è stata accantonata una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari a **€ 78.000,00**.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni, per il tramite del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati i cui esiti saranno successivamente comunicate al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. L'articolazione di dettaglio della ricognizione in oggetto sarà definita con successiva nota del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile inviata a mezzo pec alle Amministrazioni Pubbliche interessate.

8

IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eventi emergenziali l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si avvale della collaborazione operativa delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell’Emilia-Romagna.

Nel caso delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi dal 27 ottobre al 5 novembre è stato necessario un ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato, attivato con nota PC.2018.51268, che ha operato dal 28 ottobre fino al 12 novembre 2018 a causa degli effetti che questi eventi hanno generato.

Con l’obiettivo di fronteggiare le criticità causate dagli eventi meteo climatici e giungere quanto prima ad una normalizzazione delle situazioni, il Volontariato, operando in modo coordinato ed in stretto raccordo col Centro Operativo regionale, ha dato supporto al Corpo dei Vigili del Fuoco, Prefetture, Amministrazioni Locali, Unioni intercomunali, Uffici regionali territoriali, tramite attività di:

- pulizia delle strade, consistente in sgombero da alberi, rami caduti, neve, detriti, fango a seguito delle ripetute nevicate, sia in aree di pertinenza pubblica (ripristino viabilità) che privata (soccorso a cittadinanza);
- produzione ed utilizzo sacchi di sabbia per innalzamento argini o contenimento di fontanazzi;
- monitoraggio argini e livelli idrometrici di numerosi corsi d’acqua (fiumi e canali) e del fiume PO;

Dall’inizio dei fenomeni meteo climatici avversi e quindi, a partire dal 28 ottobre, sono stati impiegati sul territorio regionale circa **300 volontari**.

IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs nr. 1 del 2 gennaio 2018, per complessivi **€ 15.000,00**.

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati al lavoratore

legittimamente impegnato come volontario nel corso dell'emergenza, mediante le procedure indicate nel punto 8.1;

- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività di protezione civile nel corso dell'emergenza, per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo di Euro 103,30 giornaliero, mediante le procedure indicate nel punto 1.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese sostenute ed autorizzate nel corso delle attività di soccorso, mediante le procedure indicate nel punto 13.3.

8.1 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte dei datori di lavoro pubblici o privati devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

devono essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Azienda utilizzando i modelli A e B datori di lavoro, reperibili dal sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

devono essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta;

nel modulo di presentazione della richiesta _ modulo A _ nell'oggetto deve essere riportata la seguente dicitura:

“Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Primo Stralcio di cui alla OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018”

se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impiegati nell'ambito stessa Emergenza può effettuare una richiesta di rimborso cumulativa _ modulo A, indicando nella parte apposita i nominativi dei dipendenti interessati, ma deve necessariamente compilare un prospetto costi _ modulo B_ per ciascuno di loro;

I giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora non sia lavorativo per i medesimi dipendenti, per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;

I giorni di richiesta rimborso devono coincidere con quelli indicati nell'Attestato di partecipazione, documento ufficiale rilasciato da un'Autorità competente che gestisce l'evento (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Comune, COC, COM);

nel prospetto di costo _ modulo B_ al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i costi obbligatori, non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o costi accessori;

Le richieste devono essere corredate dalla copia dell’attestato di partecipazione all’emergenza, rilasciato al volontario dall’autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell’emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, COC o COM).

8.2 RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte lavoratori autonomi o liberi professionisti devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

- le richieste devono essere formulate utilizzando il modello C, scaricabile dal sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- devono essere compilate in ogni loro parte e firmate
- nel modulo di presentazione della richiesta _ modulo C _ nell’oggetto deve essere riportata la seguente dicitura:

“Avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione Emilia-Romagna _ Rif OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018”

- il modulo, opportunamente compilato e firmato, deve recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l’anno precedente a quello in cui è stata prestata l’opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di euro 103,30 stabilito dall’art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018 e secondo quanto diramato dal Dipartimento con Circolare DPC/VOL/36533 del 17/07/2015, circa le disposizioni impartite dall’Agenzia delle Entrate;
- le richieste devono essere corredate dalla copia dell’attestato di partecipazione all’emergenza, rilasciato al volontario dall’autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell’emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, COC o COM) e dalla copia del documento di identità del firmatario della richiesta.

8.3 RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE: i costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell’emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio. La richiesta deve essere coerente ai chilometri realmente

effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Eventuali discostamenti devono essere adeguatamente giustificati.

Alla richiesta deve essere allegata la copia dell'attestazione di presenza del conducente del mezzo.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi chilometrici.

PEDAGGI AUTOSTRADALI: le ricevute del pagamento devono essere leggibili, allegate in originale e riferite all'automezzo impiegato, è ammesso l'invio delle copie degli estratti del conto del TELEPASS, con evidenziate le tratte di rilevanza per le quali si richiede riscontro, che devono essere direttamente riconducibili ad attivazioni o convocazioni dall'Agenzia Regionale per attività di Protezione Civile;

SPESE DI TRASPORTO: le spese di trasporto devono essere espressamente autorizzate e documentate da relativo titolo di viaggio in originale, regolarmente vidimato ed emesso alla tariffa più economica;

MEZZO PROPRIO: l'eventuale rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita solo in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati. Eventuali danni riportati ad automezzi privati saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO: Emergenze/ Eventi in Regione: può essere ammesso a rimborso il vitto nel limite massimo di Euro 15.00, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;

DERRATE ALIMENTARI: può essere ammesso a rimborso il costo per l'acquisto di derrate alimentari ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa;

SPESE ALTRO GENERE: possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, spese per parcheggi, SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

DANNI: eventuali danni ad attrezzature o automezzi DEVONO essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO _ CARABINIERI_ POLIZIA LOCALE _ACI_ RESPONSABILI DEL DIPARTIMENTO, DELL'AGENZIA REGIONALE O DELLE STUTTURE COMUNALI PRESENTI IN LOCO, COC E COM) e la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento, le fatture vanno presentate in originale.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, al costo della riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI, sono ammessi solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso.

Da queste tipologie di rimborso sono escluse le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

8.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

“Avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione Emilia-Romagna _ Rif OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018”

I moduli opportunamente compilati, dovranno essere trasmessi all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante una delle seguenti modalità:

Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

In allegato ad una nota sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante consegnata in originale a mani proprie alla segreteria dell'Agenzia Regionale.

TUTTI I DOCUMENTI DI SPESA DEVONO ESSERE LEGGIBILI, PERTANTO E' NECESSARIO:

IN CASO DI PRESENTAZIONE TRAMITE PEC: Procedere alla realizzazione di una scansione leggibili per ogni giustificativo di spesa per il quale si richiede il rimborso;

IN CASO DI PRESENTAZIONE IN ORIGINALE: Procedere alla realizzazione delle fotocopie degli scontrini di cassa ed allegarle alla richiesta di rimborso presentata in originale, per evitare che le carte chimiche sbiadiscano, rendendo i documenti illeggibili a distanza di tempo

ALLA RICHIESTA DI RIMBORSO PER LE SPESE SOSTENUTE NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA DELLA NOTA DI ATTIVAZIONE CUI FA RIFERIMENTO L'EVENTO DI RIFERIMENTO.

8.5 TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi al termine dell'emergenza, dopo tale data saranno respinte.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt'ora vigente, emanata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056 e provvederà all'acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato, come di sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso pervenute, per la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro ed alle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 Dlgs 1/2018, i cui esiti verranno inoltrati al Dipartimento per i procedimenti di verifica.

Una volta espletata la verifica il Dipartimento autorizza il Commissario delegato a procedere all'effettiva liquidazione, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

9

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza 558/2018 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018:
 € 1.500.000,00

QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Acquisizione di beni e servizi ed interventi di Enti locali - capitolo 3	Interventi - paragrafo 3.1	744.122,00
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.2	24.900,00
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4		28.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	Interventi - paragrafo 5.1	600.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario - capitolo 7		78.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 8		15.000,00
risorse da programmare con successivi provvedimenti		9.978,00

Totale 1.500.000,00

10 INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.1.1, paragrafo 3.2.1 capoverso e), paragrafo 4.1, 4.2 capoverso o), **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Primo Stralcio (OCDPC n. 558/2018)*.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi di AIPo e dei Consorzi di bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione paragrafo 3.2 del piano)

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Primo Stralcio (OCDPC n. 558/2018)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

APPLICAZIONE WEB

che, alla data dell'evento.....

TEMPO REALE

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Primo Stralcio (OCDPC n. 558/2018)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da
polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione
.....

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Primo Stralcio (OCDPC n. 558/2018)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE

DA COMPIIARSI SU
DICHARA

A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in.....Fg.,....., Map....., danneggiato
a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa**
n.....del..... stipulata con la Compagnia di
Assicurazione.....

TEMPO REALE

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla
Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una*

o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante